



COPIA

+ atti archivio

138
- 5 GEN. 1988

Trieste

19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

DI TRIESTE FRIULI VENEZIA GIULIA

MA Ufficio Demanio del
COMUNE DI TRIESTE

e p.c. Al Ministero Beni Culturali
Ufficio Centrale A.A.A.A.S.
Via S. Michele n°22

00186 ROMA

Proposta al Foglio del
Div. *Sex* *N°*

Prot. N° 84
pos. 10
Allegati
428

OGGETTO: Trieste - Largo Papa Giovanni XXIII n° 1; Villa Sartorio.

Declaratoria ai sensi dell'art. 4 della legge n° 1089 del 1 giugno 1939.

Villa Sartorio è attualmente sede del Museo Civico Sartorio ed è stata donata dalla famiglia Sartorio al Comune di Trieste nel 1947. La villa fa parte di un complesso che comprende l'edificio padronale, le scuderie, varie pertinenze tra cui una portineria prospiciente la piazza ed una serra il cui impianto risale al XVII secolo.

L'edificio principale è una villa padronale di cui si ha notizie fin dal 1785 ed è quindi coeva alle ville Murat e Neker poco distanti. Un parco non molto esteso ma con alberi di essenze pregiate si estendeva nella parte sud - occidentale; rimane una conifera la cui età sembra risalire al primo impianto della villa.

La planimetria presenta uno schema quadrato e comprende un piano terreno, due piani elevati e un sottotetto con grandi abbaini timpanati su tre lati dell'edificio. Sui fronti est e ovest sporgono due portici ad archi in pietra e bugnato liscio sormontato da un terrazzo balaustrato in pietra su cui si affacciano i saloni di rappresentanza di questa villa padronale di campagna.

L'architettura esterna dell'edificio presenta murature lisce intonacate, le finestre hanno semplici riquadri in pietra, quelle del primo piano sono sormontate da una semplice cornice. Una fascia marcapiano corre fra il piano terra e il primo-piano. Le successive modifiche dell'edificio portano le firme di Valentino Valle e di Niccolò Pertsch e sono datate intorno agli anni 1833-1835, in cui vengono ripresi elementi e struttura neoclassiche. Le ali di servizio presentano anche elementi di gusto eclettico, nell'arredamento interno e denunciano gli ampliamenti e le modifiche apportate alla villa nella seconda metà dell'800.